

1ª DOMENICA DI QUARESIMA

10 marzo 2019



G. Romani sec. XVII, *Gesù Cristo tentato da Satana*

Il diavolo, qui raffigurato in forma umana e con le corna, porge a Gesù affamato un sasso, invitandolo a trasformarlo in pane con un miracolo.

Cristo, con lo sguardo rivolto verso la pietra, risponde con le parole del Deuteronomio

“Non di solo pane vivrà l'uomo”

La Parola di Dio è il pane nutriente che sostiene, irrobustisce e dà la forza per resistere alle tentazioni.

2^a DOMENICA DI QUARESIMA

17 marzo 2019



A. Biancini, *Trasfigurazione di Gesù Cristo*

Itre discepoli, raffigurati ai piedi di Gesù, sono folgorati dall'apparizione divina e reagiscono con gesti diversi: mani levate, mani che fanno scudo, mani giunte. Pietro, Giacomo e Giovanni rivelano anche con la gestualità l'esperienza di ogni uomo che diventa cosciente della propria fede. Una fede che può essere contrassegnata da momenti di incertezza o da sete di verità, come colui che guarda il Mistero e non distoglie lo sguardo.

3^a DOMENICA DI QUARESIMA

24 marzo 2019



F. Comerio, Via Crucis. *Gesù è aiutato da Simone il Cireneo*

Dio, come il vignaiolo, ha compiuto un lavoro accurato, amorevole attraverso Gesù Cristo per rendere la vita degli uomini fertile. Un invito alla conversione del cuore che mette in evidenza la pazienza di Dio e la sua misericordia.

4^a DOMENICA DI QUARESIMA

31 marzo 2019



Ambito emiliano-romagnolo sec. XVIII, *Dio Padre benedicente*

Il padre non ha giudicato, non ha condannato il figlio.

«Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»

Bisognava, era necessario... verbo che guida le decisioni di Gesù quando si sottopone alla volontà del Padre.

Era necessario per il Figlio entrare a Gerusalemme, essere consegnato dai sommi sacerdoti e dagli anziani, messo a morte, crocifisso perché il terzo giorno potesse risorgere. La volontà del Padre è che si faccia festa per il figlio perduto e ritrovato, morto e risuscitato.

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

7 aprile 2019



Ambito italiano sec. XIX, *Adultera condotta davanti a Gesù*

La donna raffigurata al centro della scena attorniata dagli accusatori è l'adultera e viene portata dinanzi a Gesù.

Scrive san Agostino

«E rimasero solo in due: la misera e la misericordia»

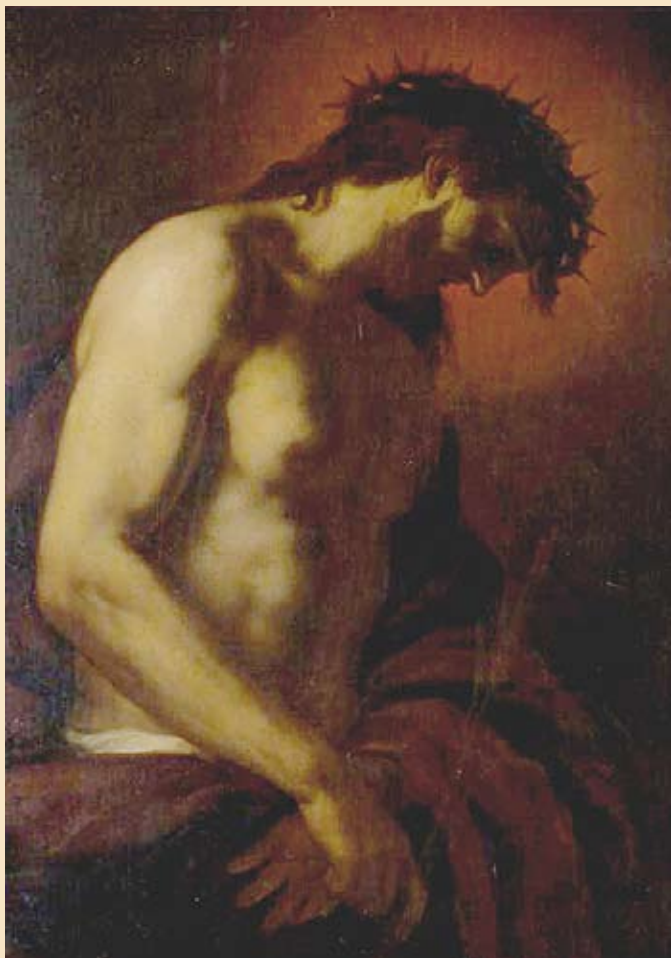
Il gesto successivo di Cristo di chinarsi esprime proprio la misericordia, il curvarsi verso il peccatore e la donna si sente accolta.

Le parole che Gesù le rivolge non sono di condanna, ma di perdono.

All'adultera viene donata la possibilità di cambiare, di iniziare una vita nuova dopo questo incontro.

DOMENICA DELLE PALME

14 aprile 2019



Ambito bolognese, *Gesù Cristo coronato di spine*, sec. XVIII

Gesù è raffigurato in penombra con la testa inclinata e la corona di spine da cui si diffonde una luce soffusa, rossa come il sangue.

Cristo rappresenta l'immagine del martire, un modello per le vittime innocenti ma soprattutto offre un insegnamento: il perdono.

«Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».